

Dal Campo Base... Pronti a scattare!!!

Curiosità, entusiasmo, voglia di mettersi in gioco sono questi gli atteggiamenti con cui 53 ragazzi provenienti da diversi vicariati della nostra diocesi hanno iniziato l'esperienza del campo base che si è svolto a Caviola dal 5 al 12 agosto. L'azione cattolica diocesana ha promosso questa preziosa opportunità formativa per permettere ad alcuni giovani educatori di far luce su tematiche legate alla bellezza di essere parte dell'A.C. e per riscoprire le motivazioni più profonde che spingono dei giovani cristiani a scegliere di essere educatori e di impegnarsi nell'accompagnare bambini e ragazzi in un percorso di formazione, crescita e incontro autentico con Gesù. È stato possibile inoltre, comprendere qual è la natura di questa associazione e acquisire competenze e strumenti per gestire nel modo migliore possibile in parrocchia la proposta di ACR o ACG.

Ci sono stati offerti numerosi spunti di riflessione, noi giovani siamo stati invitati innanzitutto a riportare alla memoria il nostro tradizionale modo di essere educatori e a rivederlo secondo presupposti diversi. Siamo stati invitati a porre al centro il ragazzo o il giovanissimo alla luce dello sguardo che Gesù ripone in loro, uno sguardo che accoglie, abbraccia e valorizza le specificità di ciascuno. È fondamentale inoltre per ogni educatore partire da ciò che ogni ragazzo è, aiutandolo nel quotidiano a far fiorire domande di vita che rappresentano i sogni, i progetti più belli, le attese più profonde che ciascuno porta nel cuore.

Durante la giornata di martedì abbiamo avuto modo di conoscere meglio l'A.C. e mediante alcune attività pratiche è stato possibile approfondire le quattro dimensioni dell'associazione: interiorità, ecclesialità, fraternità e responsabilità. Attraverso una carrellata di tutti i momenti più significativi che hanno fatto la storia dell'A.C. abbiamo conosciuto le fondamenta su cui si regge questa associazione, a seguito anche del recente 150esimo anniversario dalla fondazione. La sfida è quella di divenire protagonisti in prima persona, consapevoli che anche noi siamo chiamati a scrivere una pagina e a dare il nostro contributo attivo in questa bella storia.

Il campo base non è stato un'esperienza di formazione il cui obiettivo era legato puramente al servizio, bensì è stata un'esperienza formativa che si è intrecciata con la sensibilità e il modo di essere di ciascuno di noi, che ha coinvolto il nostro essere giovani in cammino e, proprio per questo, molti sono stati i momenti di riflessione, preghiera e confronto per crescere nella fede secondo uno stile autenticamente cristiano.

Due giornate particolarmente significative sono state quelle della camminata e del deserto, l'una per contemplare la bellezza del creato e vivere un tempo per tessere relazioni e per condividere la fatica e la gioia del cammino, l'altra per sostare sulla Parola e meditare vivendo un incontro personale con Gesù a partire dal brano che ci accompagnerà durante il prossimo anno associativo; siamo stati invitati dunque ad assumere lo stesso atteggiamento della vedova povera che getta nel tesoro della sua vita tutto quello che ha (Mc 12, 38-44).

Sicuramente ciascun partecipante del campo base si è portato a casa un bagaglio ricco di conoscenze e atteggiamenti che potrà custodire una volta tornato a casa e che è divenuto risorsa da mettere a frutto e da investire. Ciascuno ha assaporato inoltre la bellezza dello stare insieme, di creare legami profondi grazie alla condivisione di piccoli servizi, ai confronti in gruppo o ai momenti più allegri e divertenti vissuti durante le serate. L'avventura è iniziata a Caviola ma continua nella quotidianità, nel nostro essere giovani a servizio della comunità, testimoni fedeli e

impegnati a prenderci cura non solo della crescita e formazione dei ragazzi ma anche del nostro personale cammino e della nostra formazione.

Un ringraziamento speciale va all'equipe che ci ha seguito con cura e impegno facendoci sentire accolti e accompagnandoci in questo percorso ricco di nuove scoperte e incontro con il Signore: don Andrea, Tatiana, Giulia, Davide, Alice, Giulia, Roberto, Diego, Chiara, Emanuele e Mariangela, e un caloroso ringraziamento anche a chi ha sostenuto con la preghiera l'ottima riuscita dell'esperienza.

Arianna